

COMUNICATO STAMPA

Il sindaco, replicando alla nostra conferenza stampa sulla variante Migliori Longari, ha tentato di glissare sulla correttezza procedurale e di minimizzare gli effetti del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) sulle aree ai piedi della collina centrale di Giulianova.

Gli ricordiamo pubblicamente che **il Servizio di Difesa del Suolo della Regione Abruzzo, da noi interessato, ha chiesto il 28 giugno scorso, all'Amministrazione Comunale da lui presieduta, urgenti chiarimenti in merito alla variante che il Comune ha voluto fare per l'area Migliori-Longari.**

Nella nota del suddetto Servizio regionale, viene affermato che il **PAI va rispettato perchè, grazie alle misure di salvaguardia, ha forza di legge sin dal febbraio 2005.** Vengono altresì precisati chiaramente i compiti dei Comuni:

- Recepire nel PRG e nelle varianti al Prg quanto prescritto dal PAI
- Verificare se l'area in oggetto rientra nella fascia inedificabile
- Adottare provvedimenti inibitori e sanzionatori in caso di contrasto col PAI.

Egli ha dichiarato che i compiti della politica sono ormai esauriti.

Appare invece evidente che la politica, ma sarebbe più corretto parlare di Amministrazione Comunale, non ha tenuto debitamente conto di quanto già previsto dalle leggi inerenti.

Innanzitutto, essa, alla luce del già vigente PAI, non avrebbe dovuto nemmeno ipotizzare la variante per un'area posta in un sito così delicato.

E poi, **rispettando l'art. 13 della Legge 64/74 e la Legge Regionale di Urbanistica (L.70/95) si sarebbe dovuto richiedere, preliminarmente, il parere del competente Ufficio del Genio Civile.**

Nella delibera consiliare, invece, è stato dichiarato che il parere suddetto non era dovuto.

Quella delibera, stando alla legge, è nulla!

Forse non si è chiesto quel parere perché l'Ufficio del Genio Civile, applicando all'area in questione quanto previsto dal PAI, non avrebbe che potuto rispondere negativamente? Al piede della scarpata, infatti, per una fascia pari all'altezza della collina giuliese in quella zona, la legge prevede l'inedificabilità!

Comunque, anche se l'iter procedurale della variante, nonostante l'evidenziata grave anomalia iniziale, è riuscito a giungere all'approvazione, il parere del Genio Civile dovrebbe essere richiesto, giocoforza, dal proprietario dell'area in oggetto al momento della presentazione del progetto esecutivo. Ma, se le leggi sono fatte per essere rispettate e se le entità misurabili non sono un'opinione, come potrebbe quell'Ufficio rispondere che l'edificabilità di buona parte dell'area non è in contrasto con l'art. 20 del PAI?

Rimarrebbe quindi una piccola porzione edificabile tutta a ridosso dell'asilo nido, che a quel punto potrà ampliarsi solo a spese del proprio giardino. I minori volumi realizzabili non sarebbero quindi nemmeno lontanamente comparabili con quelli

previsto dalla variante approvata sulla base della transazione con la proprietà Migliori Longari.

Il Sindaco che si dice così allergico ai contenziosi ne starebbe, quindi, confezionando anch'egli uno corposo alla nostra città? Il proprietario di quell'area di fronte al parere negativo del Genio Civile potrebbe citare per danni il funzionario del Comune che ha dichiarato la non necessità del parere del Genio Civile e lo stesso Consiglio Comunale che ha approvato.

Ci sembra sconcertante, infine, la dichiarazione rilasciata dal Sindaco, nella quale deduce, riferendosi ai contenuti di uno studio di un tecnico di parte privata fatto per un'area subcollinare vicina, che l'intervento Migliori Longari non rientri nell'ambito dell'applicazione del PAI: **ma per la parte pubblica i tecnici da consultare non sono quelli comunali o quelli dell'Ufficio del Genio Civile?**

Riflessione finale

Sono rimaste finora inascoltate le richieste dei cittadini del quartiere, di Italia Nostra e della nostra associazione, volte a tutelare il paesaggio collinare, l'asilo nido, il campo di atletica leggera e Piazza Dalla Chiesa con le sue innumerevoli potenzialità.

Noi tutti assieme continueremo la battaglia utilizzando ogni strumento democratico e preannunciamo per settembre una festa-manifestazione in Piazza Dalla Chiesa.

E i partiti a Giulianova non hanno proprio nulla da dire in merito a questi argomenti: dalle scelte programmatiche alla prassi amministrativa?

Giulianova 28.07.06

IL CITTADINO GOVERNANTE
Associazione di cultura politica